

**PERCHÉ SÌ**

STEFANO CECCANTI

**“Pochi senatori  
molti deputati  
come Berlino”****RAPPRESENTANTI**

**I consiglieri-senatori sono indicati per rappresentare meglio Regioni e Comuni che devono tutelare**

**ROMA. Professor Stefano Ceccanti, nel nuovo Senato i seggi passano da 315 a 95, mentre i deputati restano 630. Palazzo Madama rischia di diventare irrilevante nelle votazioni in seduta comune?**

«In realtà in alcuni Stati decentrati come la Germania lo scarto è ancora maggiore: lì ora i deputati sono 631 e i senatori 69. Questo perché solo una Camera rappresenta l'insieme dei cittadini e l'altra le istituzioni territoriali. La prima deve quindi essere molto più grande. Il Parlamento non vota più in seduta comune i componenti parlamentari della Corte, ma elegge ancora il Presidente della

Repubblica, il quorum però sale ai tre quinti, quindi il peso dei senatori resta significativo».

**I 5 senatori nominati dal Quirinale restano in carica 7 anni, come il presidente. Non si crea così un mini-**

**gruppo parlamentare del Colle?**

«Non sono nominati tutti dallo stesso presidente, bensì man mano che vengono meno gli attuali senatori a vita».

**Entrano in Sena-**

**to 74 consiglieri regionali e 21 sindaci. Ma se la nuova Camera deve rappresentare gli enti territoriali perché i governatori non ne sono membri di diritto?**

«Tra le due opzioni possibili nel panorama comparato dei Senati delle autonomie con regioni forti, si è scelta la strada del Senato dei Consigli e non delle Giunte, per dare spazio alle minoranze. Dal momento però che i presidenti sono anche consiglieri niente esclude che ne possano far parte: la scelta sarà fatta al momento dell'attuazione».

**I senatori vengono indicati con elezione indiretta, pur tenendo conto del voto dei cittadini. Così non si va contro le pronunce della Consulta sulla necessità di consentire agli elettori di scegliere i politici?**

«La sentenza della Corte si riferisce ai sistemi elettorali di Camere politiche. Qui si tratta di Camere che rappresentano istituzioni territoriali e devono concorrere alle scelte nazionali. Perché ciò accada bisogna che i consiglieri-senatori siano sentiti come rappresentativi soprattutto da parte delle Regioni e dei Comuni che devono tutelare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

